

«Bandi di gara, sindacati ignorati»

Protesta contro il Comune per l'affidamento di vari servizi (asili-nido, malati Alzheimer, disabili in piscina)

"Non è stata ascoltata la voce dei sindacati": è la reazione del segretario provinciale della Cgil Funzione pubblica Luisa Lunetta alla notizia che il Comune ha predisposto i bandi di gara per l'affidamento dei servizi degli asili nido comunali, dell'assistenza ai malati di Alzheimer e ai disabili in piscina, e li ha inviati alla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione.

La Lunetta reagisce e protesta perché sarebbe stato concordato con l'Amministrazione comunale che i bandi di gara, dopo la loro predisposizione da parte dei competenti uffici del Comune, avrebbero dovuto essere sottoposti all'esame dei sindacati prima di essere trasmessi per la pubblicazione.

"I sindacati - ha detto Luisa Lunetta - hanno dato la loro disponibilità sicuri che il loro contributo sarebbe stato utile per una predisposizione

più rispondente dei bandi delle gare alle effettive necessità e, quindi, per avere un migliore svolgimento dei servizi nell'interesse degli assistiti, e per una maggiore tutela dei lavoratori. Abbiamo atteso di essere convocati per esaminare assieme agli uffici e agli amministratori comunali i bandi per commentarli, per fare qualche aggiustamento se necessario, per aggiungere possibilmente qualcosa, per avere bandi concordati tra l'Amministrazione comunale e i sindacati; invece al Comune hanno pensato di fare a meno dei sindacati, tanto è vero che non ci hanno convocati e non siamo stati sentiti".

Per il segretario provinciale della Cgil Funzione pubblica "non è comunque - ha affermato - questo il primo caso per il quale registriamo siffatto comportamento da parte dell'Amministrazione comunale che

non risponde alle reiterate richieste dei sindacati". E ricorda: "E' già avvenuto con il servizio di assistenza agli anziani e si ripete ora con i bandi di gara per gli asili nido, i malati di Alzheimer e i disabili in piscina".

Luisa Lunetta calca poi la mano: "Questa Amministrazione comunale procede per conto proprio e non ascolta nessuno. Pensavo che il nuovo assessore ai servizi sociali fosse più sensibile del precedente, ma, visto quello che succede, evidentemente mi sono sbagliata".

Il nuovo assessore ai servizi sociali Maurizio Averna ha comunicato che i tre bandi di gara sono stati predisposti dai competenti uffici del Comune e si aspetta ora che la Gazzetta Ufficiale, alla quale sono stati già inviati, li pubblichi.

I bandi di gara prevedono l'affidamento dei servizi per un periodo di tre anni. Nel frattempo il Comune



assicura i tre servizi agli assistiti con affidamenti provvisori che si apprestano a scadere. Il servizio degli asili nido è stato affidato per tre mesi alla cooperativa Airone mentre gli altri servizi per i malati di Alzheimer e i disabili in piscina sono stati prorogati per due mesi.

Luisa Lunetta,
segretario
provinciale della
Cgil-Funzione
pubblica

LUIGI SCIVOLI

Io dico a La Sicilia

«Una giornata di riflessione sulle Foibe»

Tra il 1943 ed il 1947 migliaia di italiani, vivi e morti, sono stati gettati nelle foibe, ossia in quelle cavità carsiche naturali caratterizzate da un ingresso a strapiombo. In Istria e in Dalmazia le truppe del Maresciallo Tito si scatenano contro gli italiani non comunisti, considerati nemici del popolo. A cadere dentro le foibe ci sono cattolici, liberaldemocratici, socialisti, uomini di chiesa, donne, anziani e bambini. Per non dimenticare la carneficina che testimonia ancor oggi l'odio politico-ideologico e la pulizia etnica voluta da Tito per eliminare dalla futura Jugoslavia i non comunisti, la "Giornata della memoria" è stata organizzata lo scorso pomeriggio dal Club della Libertà e da Alternativa Studentesca di Caltanissetta. Abbiamo voluto rompere il silenzio, e l'indifferenza che spesso si cela dietro i martiri delle Foibe, organizzando una giornata di riflessione in memoria delle migliaia di bambini, donne e uomini che nelle terre di Istria Fiume e Dalmazia furono cacciati dalle loro case, assassinati, gettati ancora vivi nelle profonde gole delle foibe dalle milizie comuniste del Maresciallo Tito, vittime di una vera e propria pulizia etnica a partire dal 1943. Ci siamo riuniti per non dimenticare la tragedia dell'esodo e del genocidio degli italiani e l'ondata di violenza dei partigiani slavi che torturarono, affamarono, massacrarono e poi occultarono i corpi di migliaia di persone nelle cavità carsiche, o ne dispersero in mare le loro spoglie. Abbiamo voluto dedicare un intero pomeriggio a commemorare quelle vittime cadute spesso nell'oblio più totale, in controtendenza a ciò che accade in altre associazioni, partiti o movimenti. Crediamo infatti che il ricordo dei martiri delle foibe, così come tutti gli altri crimini contro l'umanità, sia una battaglia civile che deve unire tutta l'Italia a prescindere dall'appartenenza politica di ciascuno.

OSCAR AIELLO

Consigliere comunale del Pdl

CALOGERO BELLANTI

Alternativa Studentesca

«Chi guidava l'auto del Comune?»

Replicando all'articolo comparso del 12 febbraio, mi preme fare alcune opportune precisazioni al fine di chiarire una volta per tutte aspetti fondamentali in merito al ricorso presentato al Tar contro la delibera di giunta comunale a firma del sindaco Fiaccato e del vice sindaco Mamolito che ha raddoppiato la Tarsu per pareggiare alcuni conti interni e non per adeguamento, come da loro sempre dichiarato. Non è vero che Confimpresa ha perso il ricorso, bensì è solo stato dichiarato irricevibile per tardività poiché sulla motivazione ha avuto sempre ragione. Tutto ciò è stato confermato dalle sentenze del Tar di Palermo n. 2017/10, di Catania n. 231/10, del Cga n. 403/2010, della Cassazione n. 14376/10, ed infine dalle commissioni tributarie di Palermo e Catania. Non è vero che è scandaloso che il Consiglio denunci agli organi di competenza la questione della multa all'auto comunale, è semmai scandaloso che una amministrazione permetta far pagare al Comune, quindi di riflesso a tutta la cittadinanza, una multa emessa per negligenza di un conduttore. Inoltre, la norma prevede che siano i conduttori a pagare le multe, se emesse per negligenza e quindi per violazione del codice della strada. E' ancora più scandaloso che non risulti alcun conduttore, quindi questa auto comunale sarebbe andata a Caltanissetta per opera dello Spirito santo e sempre per opera dello Spirito santo sarebbe tornata multa.

A questo punto mi chiedo: come mai il sindaco o il vice sindaco non abbiano aperto una indagine interna per risalire all'allora conduttore prima di far pagare al Comune la stessa con una determina dirigenziale, quindi di riflesso a carico dei contribuenti catanesi? Come mai non risultino alcun conduttore? Come mai non è stata annotata l'uscita di questo mezzo? Ovviamente c'è qualcosa di strano e inquietante, pertanto il Consiglio ha ragione ad indagare, anche perché rientra nelle sue principali competenze. Il consiglio comunale è un organo di controllo politico amministrativo che tutela e rappresenta la collettività nel territorio. In merito alle somme vantate dal Comune nei confronti di Confimpresa si precisa: Confimpresa per tardività è stata condannata a pagare una somma di euro 3.000 più Iva. La norma prevedeva di pagare detta somma entro i 30 giorni dal ricevimento della sentenza, ma l'amministrazione, violando la norma, ha provveduto, con una delibera di giunta a provvedere all'inizio dell'esecuzione forzata prima di tali termini, anticipando una somma all'avv. Calogero Ariosto, creando presumibilmente un danno erariale maggiore al Comune. Inoltre detta delibera cita una legge inapplicabile in Sicilia, ossia la 267/00. Pertanto come si può pagare una somma quando sono emessi dei provvedimenti totalmente illegittimi? Infine rassicuro il sindaco ed il vice sindaco, che il presidente nazionale ed anche il segretario nazionale sono a conoscenza di tutto poiché lo scrivente agisce e comunica ogni iniziativa. Pertanto auspico che il presidente nazionale, visto che è stato tirato in causa, si esprima in merito. Credo a questo punto che la bratta figura di questa amministrazione sarà anche nota a livello nazionale.

MICHELE TRAMONTANA

Presidente di Confimpresa - Santa Caterina Villarmosa

«Settimana Santa, con passione e ingegno»

"Qui ci si mette l'anima e se non vi piace potete pure andarcene": così grida - derogando al copione - il centurione romano alla folla dei paesani e dei turisti che ridono delle gaffes di un pachidermico Gesù che - col suo peso - sfonda lo sgabello su cui è seduto durante la messa in scena dell'ultima cena. L'ambiente è il set di un bel film, intitolato "La Passione" e uscito nel 2010 con regia di Carlo Mazzacurati, il cui protagonista è un bravissimo Silvio Orlando nei panni di un regista cinematografico costretto dagli eventi ad accettare dal sindaco del paesino toscano, in cui egli possiede una casa di villeggiatura, l'incarico di direttore artistico della sacra rappresentazione del venerdì santo. L'attore che svolge il ruolo di Gesù non ha quello che si dice "le physique du rôle": è solo un ex detenuto, ancora inseguito dalla polizia, che però interrompe la sua fuga pur di aiutare l'amico regista a imbastire la sacra rappresentazione, per la quale non si riesce a trovare un Gesù. Andandolo a rialzare da terra, Silvio Orlando gli sussurra, per incoraggiarlo: "Sei un Cristo perfetto: povero, ricercato, tutti ridono di te". "Ma sono grasso", ribatte quello. E il regista replica: "Anche Cristo lo sarebbe oggi, sai?". Agli amici che si sono riuniti nella Sala Borsellino del Municipio sancataldesco venerdì scorso per discutere su come programmare e realizzare la prossima "settimana santa", con i suoi vari appuntamenti e soprattutto con la Scienza, propongo di ritrovarsi di nuovo insieme, per fare un cineforum con questo film, che difatti offre spunti interessanti per riflettere sulla passione e sull'intelligenza che ci vogliono per ben curare un evento importante - ormai di portata precipuamente folkloristica - come la "settimana santa". Passione viscerale, antica quanto la tradizione che a San Cataldo si ripete ogni anno da più di un secolo. E intelligente attenzione alle metamorfosi culturali con cui pur bisogna fare i conti oggi. Del resto la stessa tradizione non è sinonimo di fissismo ma, al contrario, consiste in un composto e graduale dinamismo, che la induce a progredire continuamente, per far evolvere le consuetudini del passato dal loro stesso interno, senza stravolgerne il senso fondamentale e le forme tipiche. Per riuscire in questo non occorre alcun tipo di imprimitur e men che meno alcun tipo di ipoteca, né ecclesiastica né politica. Occorre piuttosto una serie di reali competenze (storiche, artistiche, religiose) da mettere a confronto e in dialogo, assieme a una buona dose di rispetto reciproco e di buon senso.

DON MASSIMO NARO

NOMINATO DAL VESCOVO MARIO RUSSOTTO

Angelo Carbone presidente diocesano dell'Azione Cattolica nissena per tre anni

r.l.v.) Angelo Carbone, 56 anni, funzionario in servizio in un ufficio pubblico della città, è stato nominato dal vescovo Mario Russotto presidente diocesano dell'Azione cattolica di Caltanissetta per il triennio 2011-2014.

Presente nelle attività dell'Azione cattolica nissena dal 1972, quando a 18 anni scelse di mettere il proprio impegno di credente al servizio dei valori di spiritualità dell'Azione Cattolica, Carbone ha poi curato la Pastorale giovanile, guidando generazioni di giovani della parrocchia San Biagio, per poi dedicarsi alle famiglie con i percorsi promossi nel settore



MONS. RUSSOTTO E CARBONE

"Area famiglia e vita" del gruppo di Azione cattolica della parrocchia San Pio X. Per diversi anni responsabile diocesano in vari settori, ora curerà il coordinamento delle attività nelle 25 parrocchie cittadine in cui è presente l'Azione Cattolica ed avrà il compito di guidare i laici dell'associazione, sviluppando nel territorio au-

mentivo impegno nella fede, nel più genuino spirito della tradizione dell'Azione cattolica, diffondendo a tutti i livelli i valori della fede cristiana. Carbone sarà collaborato dalla moglie Marinella Lo Vetri, già al suo fianco per i percorsi dedicati alle famiglie.

in breve

VIA CAFALATO

Tamponamento senza feriti

Tamponamento a catena nel primo pomeriggio di ieri in via Calafato. Il traffico è andato in tilt a causa dell'urto in cui sono rimasti coinvolti un Volkswagen Touran, una Renault Clio e una Opel Corsa. Uno dei conducenti, per lo spavento, è stato soccorso dal personale del "118". Sul posto sono intervenuti i vigili urbani.

VIGILI DEL FUOCO

Rogo di rifiuti in via S. Calogero

Si susseguono, in città, i roghi di spazzatura. Ieri pomeriggio i vigili del fuoco hanno domato un incendio in via San Calogero, nel centro storico. Qualcuno aveva bruciato alcuni sacchetti lasciati sulla strada.

APPALTATORI SICILIANI

Assemblea regionale il 26 febbraio

Continua la mobilitazione degli appaltatori siciliani del Creda, con la protesta nei confronti dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici a proposito della nuova legge sugli appalti. Il Creda ha convocato per sabato 26 febbraio, alle ore 9:30, presso Hotel San Michele, un incontro per «sollecitare tutti gli imprenditori edili - si legge in un comunicato - a ribellarsi a questo sistema».

FARMACIE DI TURNO

Servizio diurno: Al Duomo, Corso Vittorio Emanuele 79, tel. 0934-21686, Croce Verde, Viale della Regione 86, tel. 0934-592019. Servizio notturno: Vizzini, Viale Trieste 59, tel. 0934-21286.

L'AVV. PECORARO E I SEMINARI CONTRO LA MAFIA

«Ho querelato il direttore di Confindustria e lo invito a un confronto sulla legalità»

Continua la polemica a distanza tra l'avvocato Salvatore Pecoraro, presidente di alcune associazioni di volontariato operanti nel territorio (Crasim, Ligabue, Domani Liberi e Accademia dei notturni caltanissettesi) e promotore, da tre anni a questa parte, di numerosi incontri con gli studenti di tutta la provincia, denominati «Seminari di educazione alla legalità».

Una polemica innescata da una lettera inviata agli organi di stampa dall'avv. Pecoraro nei giorni scorsi, in cui si prendeva atto della mancata partecipazione ai seminari di quest'anno - a differenza del passato - di un rappresentante dell'imprenditoria nissena. Assenza giustificata dal direttore di Confindustria, dott. Giovanni Crescente, secondo quanto affermato dallo stesso avv. Pecoraro, di volere «indirizzare in altre direzioni le iniziative sul versante della legalità», da parte degli industriali. Cosa che aveva spinto il legale a criticare Confindustria, riprendendo il discorso di Leonardo Sciascia e parlando apertamente di «Professionisti dell'antimafia».

Il direttore di Confindustria, Giovanni Crescente, aveva però replicato che le dichiarazioni che gli venivano attribuite da Pecoraro erano «false» e che le «decisioni in merito alla partecipazione ai seminari, sono prese dal Consiglio direttivo di Confindustria». Aggiungendo il dubbio che quel comunicato, definito «inquietante», «sia stato artificiosamente preparato nei tavoli in cui siedono i colletti bianchi».

Ieri l'avv. Pecoraro ha fatto sapere di avere presentato denuncia-querela contro il dott. Crescente, «per il reato di diffamazione aggravata». «Tuttavia - ha aggiunto il penalista - ho offerto, nello stesso atto di querela, al direttore di Confindustria una chance, ossia la possibilità di deferire la questione ad un "giuri d'onore" al fine di provare la veridicità delle affermazioni diffamatorie dallo stesso utilizzate. Oggi, tramite il giornale, voglio offrire un'altra possibilità a Giovanni Crescente, ovvero quella di un pubblico con-

fronto sul tema della legalità, della giustizia, nonché su quello dello sviluppo politico ed economico della nostra provincia. Confronto pubblico da tenersi in una delle

testate giornalistiche radiofoniche o televisive presenti nel territorio nisseno. Pazientemente attendendo risposta e, nel frattempo, continuo ad organizzare i seminari di Educazione alla legalità, gli incontri tematici di "Psichiatria e Famiglia", la presentazione di libri di scrittori siciliani e le cene

con poesia dell'Accademia dei Notturni, eventi questi ai quali non sono invitati né i colletti bianchi né i Professionisti dell'Antimafia».



L'AVV. SALVATORE PECORARO

GIOVEDÌ POMERIGGIO AL «BAUFFREMONT»

Pino Caruso incontrerà gli studenti poi proporrà «Il berretto a sonagli»

Nell'ambito del progetto "Stagione teatrale 2010/2011" in corso al teatro Bauffremont, organizzata da Arialdo Giammusso, Aldo Miserandino e Giuseppe Speciale e patrocinata dall'Amministrazione comunale, per avvicinare gli studenti alla realtà del teatro italiano, si terrà giovedì pomeriggio alle ore 19 al «Bauffremont» l'incontro tra una rappresentanza di studenti delle scuole superiori cittadine e l'attore Pino Caruso che nella stessa serata metterà in scena "Il berretto a sonagli", un classico del teatro di tutti i tempi ed il più rappresentato di Luigi Pirandello. Un testo fondante della drammaturgia europea, che gli Stabili di Catania, Palermo e del Veneto presentano alla platea nazionale con un "mattatore" come Pino Caruso, che aggiunge il suo nome a quello dei mitici interpreti del ruolo di Ciampa.

A coordinare l'incontro, che vedrà presenti oltre a Pino Caruso gli attori Magda Mercatali, Loredana Solfini, Giovanni Guardiano, Dely De Majo, Emanuela Muni, sarà Giuseppe Speciale, direttore artistico della stagione. Organizzatori, artisti e tecnici colloqueranno con i ragazzi rispondendo alle loro domande e dando brevi anticipazioni dello spettacolo che andrà in scena subito dopo. Sono previsti inoltre gli interventi del sindaco Michele Campisi e dell'assessore alla cultura Loredana Schillaci.

Gli organizzatori sono convinti della peculiarità dell'iniziativa perché essa dà modo ai ragazzi di entrare in contatto con chi fa veramente il teatro e vivendo l'atmosfera tipica dei momenti che precedono una esibizione teatrale, e perché l'incontro avviene con attori di rilievo nazionale.

ACCORDO TRA AP E FIPCF PER LA VALORIZZAZIONE DEL «PALACARELLI»

Grandi eventi di pesistica

Manifestazioni di pesistica di livello nazionale e internazionale saranno ospitate nel palazzetto dello sport provinciale "PalaCarelli" di via Rochester. Ne ha avuto conferma l'assessore provinciale allo sport turismo e spettacolo Fabiano Lomonaco dopo un incontro avuto a Roma con il presidente della Federazione italiana pesistica e cultura fisica Antonio Urso (che è originario di Caltanissetta).

Dall'incontro, infatti, sono scaturiti una serie di impegni per localizzare a Caltanissetta (e soprattutto nel nuovo impianto sportivo realizzato dalla Provincia regionale) importanti appuntamenti con tale specialità già a partire dalla prossima primavera e fino al 2012.

«È stata la prima volta in assoluto - ha dichiarato il presidente Urso - che ho incontrato un esponente delle Amministrazioni nissene qui in federazione. Con l'assessore Lomonaco abbiamo analizzato le possibilità di organizzare un pac-

chetto di competizioni nazionali ed internazionali da adesso e fino al prossimo anno».

Si è intanto convenuto di far disputare al "PalaCarelli", nel prossimo mese di aprile, i campionati italiani Under 17 che porteranno nel capoluogo nisseno parecchi atleti. Più ambiziosi i programmi per il prossimo anno, quando Caltanissetta ospiterà i campionati italiani assoluti, che vedranno in pedana i migliori 16 atleti ed atlete.

«Essendo io nisseno - ha rimarcato Antonio Urso - l'organizzazione di tali eventi a Caltanissetta costituisce ovviamente motivo di grande orgoglio».

Tra novembre e dicembre 2012 il "PalaCarelli" ospiterà invece la "Coppa del Mediterraneo" a cui parteciperanno gli atleti di 23 nazioni affiliate alla Confederazione nata nel 2005 e presieduta da Maurizio Lo Buono.

Sarà un evento che vedrà a Caltanissetta i migliori atleti della pesistica del Me-

diterraneo, oltre a diversi ospiti internazionali e campioni olimpici che daranno maggiore risalto e visibilità alla manifestazione.

«Sono felice dell'intesa raggiunta con il presidente Urso - ha dichiarato l'assessore Lomonaco di ritorno da Roma - giacché obiettivo mio e dell'Ente che rappresenta è quello di portare Caltanissetta agli onori delle cronache nazionali per importanti eventi di sport che facciano al contempo da grande richiamo economico e di immagine, oltre che valorizzare sempre più il nostro palazzetto dello sport che nell'ultimo biennio, grazie al nostro impegno, ha iniziato ad essere fruibile appunto per i grandi eventi».

All'incontro romano era pure presente il nisseno Maurizio Sardo, consigliere regionale della Federazione pesistica, che a sua volta ha sottolineato come, grazie all'accordo raggiunto, «il movimento sportivo nisseno potrà avere finalmente un giusto riconoscimento».